

Pd e municipio: l'Osservatorio Tav e le prime fratture sul programma Del Boccio: «Da Virano». Il sindaco: «Stiamo fuori»

di PAOLO PROCACCINI

AVIGLIANA - Comincia già a vacillare il programma "condiviso" e unitario del Partito democratico cittadino. E la "nota dolente" è ancora una volta la linea ad alta velocità Torino-Lione. Il congresso del partito di sabato scorso ha eletto Marika Del Boccio segretario, con un documento che sembra soddisfare tutte le anime del Pd. Ma è sufficiente chiedere cosa significhino nella pratica alcune parti del programma per far emergere posizioni tutt'altro che unitarie. E i distinguo non sono dettagli, anche perché si parla di stare dentro o fuori l'Osservatorio tecnico sul Tav guidato da Mario Virano.

Nel programma presentato da Del Boccio e votato e sostenuto dal sindaco Carla Mattioli, si legge: «Il Circolo ritiene necessaria la partecipazione ai tavoli di discussione su: mobilità (persone e merci), servizi e quant'altro incomba sulla cittadina aviglianese; rifiutando qualsiasi posizione o forzatura preconcepita e pregiudiziale (anche nei confronti dell'opera)». E continua: «Puntualizzando che la partecipazione deve essere consentita nel pieno rispetto della dignità e delle singole posizioni, e la proposta contenuta nel documento Fare è nel metodo e nel merito quella che sosteniamo con lo scenario attuale per affrontare la situazione in questo periodo di crisi».

Che le frasi riportate rappresentino un compromesso lo dicono tutte le parti, e chiaramente. «E il documento del Pd aviglianese, in cui, si sa, ci sono posizioni contrarie e favorevoli all'opera», spiega il sindaco. «L'intenzione è di avere un approccio "laico" al tema del Tav» illustra Del Boccio.

Le noti dolenti arrivano quando si chiede cosa significhino nella pratica quelle parole. Come si traduce la formula "ritenere necessaria la partecipazione ai tavoli rifiutando posizioni preconcepite e pregiudiziali"?

Depurando la forma da un politico-chese vittima di equilibrismi forzati,



Una riunione dell'Osservatorio

Da sinistra: il sindaco Carla Mattioli, l'assessore Marceca degli Indipendenti, Marika Del Boccio, segretaria del circolo aviglianese, ed Alfio Icardi, delegato a rappresentare Avigliana nel Pd provinciale



saltano fuori le divergenze. Da un lato, il sindaco Mattioli, dall'altra la nuova dirigenza rappresentata dal segretario Del Boccio e dal delegato provinciale Alfio Icardi. Per il sindaco Mattioli: «Sul Tav ho sottolineato l'importanza dell'atteggiamento non pregiudiziale e preconcepito: ciò significa che la mia posizione, come quella di molti altri, di contrarietà al Tav non nasce da un "No" ideologico all'alta velocità, ma da motivate ragioni dimostrate nei quaderni dell'Osservatorio dell'inutilità dell'opera a fronte del possibile e immediato utilizzo della linea storica, nonché la priorità del nodo di Torino e l'ultima necessità del tunnel di base, che è proprio ciò da cui Provincia, Regione, Governo e Virano vogliono partire». Quindi: dentro o fuori dall'Osservatorio di Mario Virano? «Partecipare ai tavoli nel rispetto delle proprie posizioni e con

dignità significa accettare le proposte dei 23 comuni alla partecipazione e alla critica, nonché della Comunità Montana. Dato che ciò non sta avvenendo e le risposte continuano ad essere negative, compresa l'ultima convocazione a Roma, a queste condizioni non si entra nell'Osservatorio».

La posizione di Del Boccio e di Icardi non è però la stessa. Anzi. Per Del Boccio le parole del documento indicano l'intenzione di un rientro immediato nell'Osservatorio. «Uno tra i tanti tavoli inclusi in quella frase è l'Osservatorio di Virano», sottolinea la neo segretaria. «Il sindaco ha letto il documento e l'ha sottoscritto. Io non ho cambiato opinione per Icardi: «Ai tavoli dove si discute di Avigliana, Osservatorio com-

preso, i nostri amministratori ci devono essere, con le loro posizioni, per evitare che il territorio sia penalizzato e con l'obiettivo di portare a casa valore aggiunto per i propri cittadini».

Fuori dalla baruffa ci sono gli Indipendenti, da sempre la voce più decisa contro l'alta velocità nella maggioranza aviglianese. Per loro parla il vicepresidente della Comunità Montana, Rino Marceca: «Non mi pare che quella del

documento sia una posizione in contrasto con quella più volte ribadita dai sindaci della maggioranza della Comunità Montana, perché nel documento si parla di pari dignità tra le parti». E si sfilava dalla polemica chiarendo lo stato dei fatti: «Chi si siede al tavolo lo fa su mandato del consiglio comunale, non di un partito. E noi abbiamo posizioni chiare e nette su questo argomento». «Quel documento è stato sottoscritto anche dal sindaco meno di una settimana fa. Non anni fa, in cui lo scenario poteva essere differente» conclude Del Boccio. «Mi spiace che il sindaco non includa tra i tavoli di cui si parla nel documento l'Osservatorio, ma in quel documento si parla anche del tavolo di Virano - ribadisce Icardi - Nel mio intervento (in occasione del congresso di sabato scorso, ndr) ne ho parlato. E il sindaco c'era».